

L'innovazione passa dalla S. Anna: ecco «Win»

POCO più di un anno di vita e un brevetto internazionale già in curriculum. Con tanto di sperimentazione all'ospedale Lotti di Pontedera. L'azienda — attiva nel settore biomedicale — si chiama «Win-Wireless Integrated network» ed è nata ad aprile 2009 sulla base della tesi di laurea di Antonio Mazzeo, ingegnere elettronico con master alla Sant'Anna e consigliere comunale del Pd. Con lui Pietro Valdastri, ricercatore alla Scuola: l'occasione per mettersi in gioco è arrivata nel 2007 con il bando nazionale «Giovani idee cambiano l'Italia» promosso dall'allora ministro delle politiche giovanili Giovanna Melandri (nella foto). Nel 2009 la loro creatura — «Win» — si è aggiudicata il primo premio alla «Start Cup Toscana» come azienda innovativa.

Secondo riconoscimento, nel 2010, il premio «Il Talento delle Idee». A Mazzeo e Valdastri nel frattempo si sono uniti Emanuele Angione — «cervello» tornato in Italia proprio per dirigere l'azienda pisana —, la ricercatrice Virginia Pensabene e il medico Ferdinando De Negri. «E ora — spiega Mazzeo, 33 anni — siamo nella fase della sperimentazione». Il prodotto è un dispositivo wireless in grado di misurare i parametri fisiologici del paziente, dal battito cardiaco alla pressione, tramite un cerotto. «L'innovazione — conclude Mazzeo — sta nel fatto che è modulare e semplice da configurare. In pratica permette di ridurre i costi del sistema sanitario nazionale, migliorando la qualità della vita del malato».

